

Linee guida per gli studenti che intendono usufruire di periodi di studio all'estero

Le esperienze di studio compiute all'estero da studenti italiani sono diventate negli ultimi anni più diffuse e la Nota Miur 843 del 10 aprile 2013 ha riorganizzato la normativa al riguardo. Il nostro Liceo, basandosi su tale documento ministeriale, ha regolamentato e uniformato le procedure. Per quanto riguarda le modalità di ammissione alla classe successiva va considerato che "le esperienze di studio compiute all'estero, per periodi non superiori ad un anno e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell' istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali" (Nota 843, aprile 2013)

A) PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO DELLA DURATA DI UN ANNO

Adempimenti da parte dello studente e della famiglia

- La famiglia (o lo studente, se maggiorenne) deve presentare in Segreteria Didattica una formale comunicazione, indirizzata alla Dirigente Scolastica, nella quale sono indicate:
 - 1) la durata del periodo all'estero
 - 2) l'esatta denominazione dell'Istituto Scolastico nel quale lo studente svolgerà la frequenza del periodo all'estero
 - 3) le materie che verranno seguite nei corsi all'estero (nel caso le materie non siano note al momento della comunicazione, la famiglia si impegnerà a comunicarle appena note)
- Lo studente deve impegnarsi a utilizzare al meglio le opportunità di crescita e di apprendimento fornite dal periodo di studio all'estero, applicandosi nello studio delle materie seguite presso la scuola estera e al tempo stesso delle discipline che non rientrano nel curriculum della scuola ospitante, a proposito delle quali riceverà una programmazione per contenuti essenziali e potrà essere periodicamente aggiornato consultando il registro elettronico
- Lo studente deve mantenere periodici contatti con il tutor a lui assegnato (di solito il Coordinatore di Classe) per essere aggiornato sullo sviluppo del programma effettivamente svolto dalla classe di appartenenza e segnalare eventuali problematiche
- Alla fine del periodo di studio all'estero, deve far pervenire alla scuola la documentazione scolastica attestante la frequenza e le **valutazioni conseguite presso la scuola ospitante** (non occorre la vidimazione del Consolato né la traduzione, se in Inglese o Francese)
- Lo studente sosterrà a settembre un colloquio **integrativo** per le materie non studiate nella scuola ospitante. L'esame riguarderà i contenuti essenziali delle discipline, come indicati nei Programmi personalizzati precedentemente forniti allo studente dal Coordinatore di classe. I risultati di tale colloquio determineranno i voti nelle materie non svolte all'estero, mentre per quelle seguite all'estero si assumeranno le valutazioni fornite dall'Istituto ospitante.

Adempimenti da parte del Consiglio di Classe

Prima della partenza per il periodo all'estero

- acquisisce la documentazione presentata dallo studente insieme alla domanda
- analizzati i punti di forza e di debolezza della preparazione di base dello studente, formula un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo

- individua un docente del consiglio con funzioni di **Tutor**, che mantenga contatti periodici con lo studente per verificare e supportare il lavoro che sta svolgendo (normalmente il Coordinatore di Classe)
- individua un/una compagno/a di classe al quale proporre di assumere funzioni di **studente-tutor** nei confronti del compagno all'estero, informandolo circa lo svolgimento dei programmi. L'impegno dello studente-tutor sarà valorizzato all'interno del consiglio di classe.

Dopo il ritorno dello studente dall'estero

- acquisisce e valuta la **documentazione** scolastica prodotta dalla scuola ospitante e fatta pervenire a cura famiglia dello studente
- predisporre un colloquio integrativo che ha lo scopo di pervenire ad una **valutazione globale**, che tiene conto anche della valutazione espressa dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti
- decide **l'ammissione alla classe successiva**, sulla base della valutazione globale e attribuisce il **credito scolastico** dell'alunno.

B) PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO DI BREVE DURATA (FINO A 6 MESI)

Restano valide le indicazioni di cui sopra, tranne la previsione di un colloquio integrativo a settembre che naturalmente non è previsto nel caso di periodo di breve durata (a meno che esso non coincida con la parte finale dell'anno scolastico, ad esempio una partenza nel secondo semestre: in tal caso vale quanto detto per il periodo dell'intero anno, salvo il fatto che i programmi si riferiscono al solo pentamestre).

Per gli studenti che ricominciano la frequenza del Mamiani poco prima delle vacanze di Natale o alla riapertura della scuola a Gennaio, il Consiglio di Classe, in sede di valutazione intermedia, assumerà semplicemente i voti attribuiti dalla scuola straniera (la relativa documentazione viene inserita nel fascicolo dello studente e resta agli atti) ma non si ritiene necessario produrre una pagella né predisporre prove di esame. I singoli docenti concorderanno con lo studente le prove che riterranno opportune per valutarne la preparazione sui contenuti irrinunciabili. Lo scopo di tali verifiche non è assegnare un voto quanto fare il punto della situazione nelle varie materie al rientro dello studente, anche per poter eventualmente suggerire lo svolgimento di attività di recupero. Dopodiché lo studente seguirà la normale programmazione della classe e al termine dell'anno scolastico sarà soggetto alla stessa valutazione finale come il resto della classe.

Il docente referente dell'Istituto per gli studenti nell'a.s. 2018-2019 è il prof. Saggiaro che può essere contattato per ogni informazione e chiarimento all'indirizzo e-mail saggiaro@liceomamiani.it